Istituto Nazionale di AstroFisica

Comitato Unico di Garanzia

Att.ne Codice.Comportamento@inaf.it
e Organismo Indipendente di Valutazione (OIV),
CC: Presidente INAF: Prof. Giovanni F. Bignami,
Direttore Generale: Dott. Umberto Sacerdote,
Vice Presidente CdA: Prof.ssa Monica Tosi,
Direttore Scientifico: Dott. Giampaolo Vettolani

OGGETTO: Ipotesi di codice di comportamento per INAF

Gentili colleghe e colleghi,

Vi scrivo a nome del Comitato Unico di Garanzia (CUG) riguardo all'ipotesi di Codice di Comportamento recentemente messa in rete da INAF.

Il nostro Comitato ha letto con interesse quanto da Voi preparato.

Parte importante del mandato del CUG è promuovere tutte le iniziative che portino avanti il processo di realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di parità, di pari opportunità e di benessere organizzativo. Tra queste iniziative il codice di comportamento in questione, almeno in parte, si iscrive.

Sperando di poter fare cosa utile, di seguito riporto i commenti principali che riteniamo di portare a Vostra conoscenza – avendo anche confrontato quanto da Voi proposto con analoghi codici di altri enti consultabili in rete (INGV, INFN, MIUR).

Cogliamo infine l'occasione di questi nostri commenti per osservare che il CUG sta finalizzando un ***Codice di Condotta per la prevenzione delle molestie sessuali e morali e per la tutela della dignità delle persone che lavorano e operano all'interno dell'Istituto Nazionale di AstroFisica (INAF).***
Tale Codice si basa sull'esperienza e la prassi in atto sia a livello comunitario che italiano, dove molti enti hanno gia' recepito l'utilita' di definire fenomeni tipo mobbing, discriminazioni etc., e di aiutare il lavoratore/lavoratrice fornendo uno schema operativo entro il quale muoversi nel caso ne sia soggetto.

Cordialmente

La Presidente del CUG
Angela Iovino

Milano, 10-Aprile-2015

Istituto Nazionale di AstroFisica

Comitato Unico di Garanzia

Le pagine e i riferimenti si riferiscono al testo disponibile in rete in data odierna al link:
http://www.inaf.it/it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/ipotesi-di-codice-di-comportamento-1/ipotesi-di-codice-di-comportamento.docx
In corsivo sono i nostri suggerimenti.

Commento 1- pagina 3

Art. 3 Principi generali: Disposizioni Comuni Comma 1

Ultima riga: “Conosce e osserva altresì i principi dell’ordinamento comunitario " ci sembra un po' troppo generico. Suggeriamo di sostituire con:
Conosce e osserva altresì i principi dell’ordinamento comunitario, cosi' come recepiti dall'INAF. Tali principi sono documentati nei regolamenti dell'Ente e/o riportati sul sito web INAF in modo da renderne la conoscenza ed il rispetto ineludibili.
Notiamo che questa frase compare solo nel codice di comportamento dell'INAF, e non in altri regolamenti simili consultati (INFN, INGV e MIUR).

Commento 2 - pagine 4 e 5

Art. 3 Principi generali: Disposizioni Particolari

L'articolo 3 al momento si divide in due parti: A. Disposizioni Comuni e B. Disposizioni particolari per il personale di ricerca. Per simmetria – dato che il nostro ente comprende sia personale di Ricerca che Amministrativo – ci sembrerebbe opportuno aggiungere anche una terza parte che tentativamente potrebbe recitare:
C. Disposizioni particolari per il personale amministrativo
Il personale amministrativo dell'INAF:
1) è tenuto ad esercitare i compiti assegnati orientando la propria azione alla massima economicità, efficienza ed efficacia e gestendo le risorse pubbliche secondo una logica di contenimento dei costi che, a valle di opportuna verifica da parte del personale di ricerca, non pregiudichi la qualità dei risultati.
2) è tenuto a collaborare fattivamente con il personale di ricerca ed e' tenuto a fornire tutto l'aiuto e la collaborazione fattiva agli astronomi, i ricercatori ed i tecnologi riguardo a chiarimenti circa i meccanismi di finanziamento e di rendicontazione delle spese.

Commento 3 - pagina 8

Art 7: Obbligo di astensione Comma 1

Riterremmo opportuno eliminare l'aggettivo *gravi* - rende estremamente soggettiva l'intepretazione e pensiamo che il conflitto di interessi vada evitato sempre. Proponiamo quindi:
Oltre che nei casi di cui all’art. 7 del Regolamento generale, il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano ragioni di convenienza.

Commento 4 - **pagina 9**

Art. 8: Prevenzione della Corruzione, Comma 4

Ora recita "Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, al dipendente che effettua la segnalazione di illeciti o irregolarità, ai sensi dell'art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/01 e dell'art. 8 del Regolamento generale, viene assicurata ampia tutela, sia attraverso la garanzia dell'anonimato nei limiti di cui al disposto normativo citato, sia attraverso il divieto di ogni forma di discriminazione o ritorsione; in particolare ..."

Suggeriamo:

"Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, al dipendente che effettua la segnalazione di illeciti o irregolarità, ai sensi dell'art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/01 e dell'art. 8 del Regolamento generale, viene assicurata ampia tutela, sia attraverso la garanzia dell'anonimato nei limiti di cui al disposto normativo citato, *sia attraverso il divieto di ogni forma di sanzione, discriminazione o ritorsione avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia;* in particolare ..."

Ci sembra che questa precisazione possa essere utile – la ritroviamo anche in altri Codici di comportamento da noi consultati.

Commento 5 - **pagina 12**

Art 11: Comportamento in servizio, Comma 2

Pensiamo sia utile aggiungere un ulteriore punto ai tre già presenti:

d) utilizza i mezzi di trasporto dell'amministrazione a propria disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.

Inoltre ci sembra un pò troppo restrittivo il **Comma 3**, del quale elimineremmo l'ultima parte, ossia " ... né utilizzare tali o similari strumenti di comunicazione per dibattiti su temi estranei all'attività istituzionale".

Commento 6 - **pagina 12**

Art 11: Comportamento in servizio, Comma 5

Riteniamo che questo comma non sia necessario in questo contesto (si tratta di un codice di comportamento anti-corruzione), ne' lo ritroviamo nei Codici di altri enti da noi consultati.

Se tuttavia ritenuto necessario, crediamo che vada comunque riformulato cosi:

5. *Il dipendente ha il dovere di attestare la propria presenza in servizio mediante tutti i mezzi utilizzabili a questo scopo (badge, autocertificazione, attestazione elettronica di presenza ecc..).*

Commento 7 - **pagina 12**

Art 11: Comportamento in servizio, Comma 7

In questo caso proponiamo di modificare cosi':

Il dipendente, in relazione alla funzione svolta, cura costantemente il proprio aggiornamento professionale nelle materie di competenza, eventualmente comunicando ad INAF le proprie necessità formative. L'Ente cura la conseguente messa in atto di adeguati corsi/scuole di aggiornamento professionale.

Commento 8 - **pagina 13**
Art 12: Rapporto con il Pubblico, Comma 4
Pensiamo sia opportuno modificarlo in:
Il dipendente, nelle dichiarazioni rese nei mezzi pubblici di comunicazione, non lede immotivatamente la reputazione, l'immagine o gli interessi dell'INAF.

Commento 9 - **pagina 15**
Art 13: Disposizioni particolari per i Dirigenti e per i Direttori delle Strutture territoriali
Suggeriamo l'aggiunta di un ulteriore comma:

5. *Il dirigente assicura adeguata informazione al personale di nuova assunzione, a qualunque titolo, circa le norme disciplinari, i regolamenti interni ed i disciplinari d'uso delle risorse dell'INAF.*

Commento 10
Infine pensiamo che sarebbe estremamente utile includere anche nel nostro regolamento il seguente articolo aggiuntivo, che si ritrova ad esempio nel codice di comportamento INFN e che noi parafraseremmo cosi:

Articolo XX Dipendenti condannati per i delitti contro la Pubblica Amministrazione
1. Il personale indicato nell'art. 2 che sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, ovvero per il quale sia stato emesso il decreto di rinvio a giudizio, per i delitti contro la Pubblica Amministrazione (capo I del titolo II del libro secondo del codice penale), è tenuto a renderne comunicazione al Direttore della Struttura di appartenenza o al Direttore Generale, se si tratta di titolari di Organi o Organismi dell'INAF.
2. In tali ipotesi al personale stesso è precluso:
- fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- essere assegnato agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni,contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

- *fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere."*